

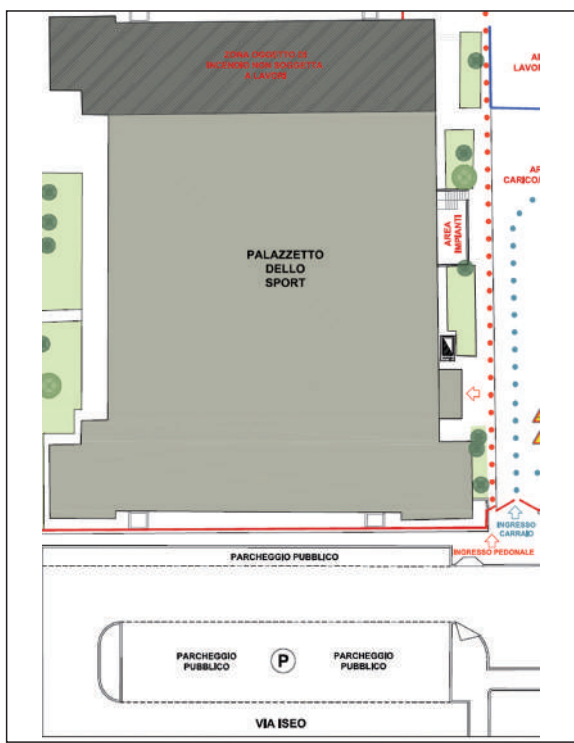
## Università: contro i tagli della Regione 3.500 firme alla Statale e in Bicocca



Il 17 dicembre presidio degli universitari sotto Palazzo Lombardia per dire no ai tagli del Pirellone sul diritto allo studio e consegnare 3.553 firme di studenti, e di 121 lavoratori, raccolte alla Statale e in Bicocca. Quando sono trapelate le notizie sul taglio del 40 per cento ai fondi di funzionamento del Cidis che porterebbe alla paralisi, se non alla chiusura, dell'ente è partita la raccolta firme organizzata con più di quindici banchetti in tutti i poli di Statale e Bicocca (vedi lettera nel Tazebao). Negli ultimi giorni anche i lavoratori degli appalti del Cidis (gestori degli studentati, mense, pulizie, guardie), presa coscienza del rischio di perdere il posto di lavoro, hanno partecipato all'assemblea. La protesta, appoggiata anche dalla Cgil, denuncia che la Regione si appresterebbe a tagliare 27 milioni su istruzione e formazione professionale, 13 milioni per l'università, 4 per le scuole dell'infanzia. Se il taglio venisse attuato si dimezzerebbe l'offerta formativa da 694 classi prime a poco più di 300. A rischio oltre 500 posti di lavoro dei dipendenti delle agenzie formative. **(Luigi Luce)**

## Centro sportivo Iseo A quando la restituzione completa?

Stefano Morara (Associazione Civitas Virtus)



8 ottobre 2011: il palazzetto del Centro Iseo viene danneggiato da un incendio doloso di presunta origine mafiosa, il più grave attentato di questo tipo a una struttura pubblica a Milano. I cittadini reagiscono e l'Amministrazione manifesta un impegno "assoluto" contro "la presenza criminale" e l'intento di riprendere "le attività al più presto". L'assicurazione causa ritardi, ma la piscina (non danneggiata) viene riaperta e i campi esterni ristrutturati.

La ricostruzione del palazzetto, invece, tarda: l'appalto di Milanosport è del settembre 2013 e l'inizio dei lavori, secondo l'assessore Bisconti, in ottobre (conclusione: "entro l'anno").

Un primo rinvio: l'inizio lavori è a gennaio 2014, ma la ditta (Studio-due) non procede e Milanosport risolve l'appalto per "grave inadempimento e grave ritardo" in aprile. Si ricomincia: nuovo affidamento in giugno "al secondo in graduatoria, Global Service Iovino", ma l'inizio dei lavori avviene solo a ottobre (consegna prevista: dicembre).

Per evitare ulteriori ritardi (che sarebbe grave se prolungassero fino ad Expo 2015), diverse Associazioni della Zona (Seidy Kenpy Ry Dyyj Milano, Le Vie Del Qi, Civitas Virtus ed altre) istituiscono la pubblicizzazione dell'avanzamento dei lavori, coinvolgendo il Consiglio di Zona 9, il quale, sempre attivo, risponde con aggiornamenti (la consegna slitta a febbraio 2015; fonte: Milanosport) e disponibilità. Mediante sopralluoghi verificiamo, in effetti, che ora i lavori proseguono e viene coperta la facciata incendiata con un tabellone che richiama i lavori in corso (finalmente!).

Occorre chiedere, però, come mai le pratiche per "un simbolo della legalità contro il rischio di infiltrazioni malavitose nelle attività in città" (Bisconti, 15/01/2014) siano state così lente e, soprattutto, quanto tempo richiederà il collaudo della struttura. Grave, inoltre, appare la questione della parte danneggiata: l'attuale appalto (rifunionalizzazione della parte restante: si veda la planimetria del cantiere) non ne include i lavori, che sono di nuovo esclusi anche dall'ultimo atto "la Giunta ha stanziato 1,6 milioni di euro per il rifacimento della piscina" (Bisconti, 4/11/2014). Come mai questa assenza, in contraddizione con le tutte le dichiarazioni fatte? La politica di questa Amministrazione è sempre stata molto attenta alla questione dell'infiltrazione mafiosa, e ha considerato questo incendio uno "sfregio": speriamo che, anche sulla spinta di una stretta attenzione dei cittadini e del Consiglio di Zona 9, assessore e Milanosport insistano sugli obiettivi prefissati.

## In Bicocca un corso per conoscere le culture dell'alimentazione

Il corso di perfezionamento in Beni Culturali Antropologici organizzato dall'Università Bicocca è dedicato quest'anno alle culture dell'alimentazione e alla valorizzazione dei territori regionali e nazionali. Il corso è realizzato in previsione di Expo-2015. Sono previsti quattro moduli: due di inquadramento del concetto di beni culturali antropologici in vari Paesi europei e di analisi di musei etnografici; due sul processo di patrimonializzazione dell'alimentazione e sulla progettazione delle culture dell'alimentazione. Le lezioni si svolgeranno ogni mercoledì dalle 14 alle 18, dal 1 aprile all'8 luglio. La presentazione della domanda va fatta online entro il 15 febbraio 2015, e la selezione avviene per titoli. Il costo è di 1.000 euro per gli iscritti e di 800 per i liberi uditori.

mentazione e sulla progettazione delle culture dell'alimentazione. Le lezioni si svolgeranno ogni mercoledì dalle 14 alle 18, dal 1 aprile all'8 luglio. La presentazione della domanda va fatta online entro il 15 febbraio 2015, e la selezione avviene per titoli. Il costo è di 1.000 euro per gli iscritti e di 800 per i liberi uditori.

Info: Carlotta Cortona 377/264.68.34 - beniculturaliantropologici@unimib.it.

## Al Pd di via Hermada un corso di ricerca attiva del lavoro

“Alla ricerca del lavoro perduto. Corso pratico, ma anche ludico, per i Niguardesi in cerca di occupazione”. Un'iniziativa del Circolo Pd Rigoldi per aiutare chi è in cerca di lavoro. Il corso, di 4 ore, permette di acquisire le tecniche di ricerca del lavoro: come scrivere un curriculum vitae efficace, i canali digitali di accesso al mercato del lavoro, come presentarsi al meglio in un colloquio di selezione. Il corso

sarà tenuto da due esperte di selezione del personale. Le date del corso sono il 14 febbraio o il 28 febbraio, dalle 14.30 alle 18.30, presso la sede del circolo in via Hermada 8. Il corso è gratuito (gradito un contributo volontario al Circolo).

Per iscriversi o avere informazioni, scrivere a pdniguarda@gmail.com o seguire sulla pagina facebook "pdrigoldi.niguardamilano".

## Piace sempre di più la Lilla La M5 ha triplicato i passeggeri

Michele Ponti

Con l'apertura delle stazioni di Isola e Garibaldi il numero di passeggeri della Linea 5 del metrò è quasi triplicato, passando dai 20mila al giorno del marzo 2013 ai 55mila dello scorso ottobre. Soddisfazione è stata espressa da Pierfrancesco Maran, assessore ai Trasporti: "I tempi dei cantieri sono rispettati e a breve il servizio sarà più completo con l'allungamento della linea fino a San Siro. I lavori procedono secondo le previsioni e ad aprile avremo l'apertura di altre 5 stazioni: San Siro stadio, San Siro ippodromo, Segesta, Domodossola e Lotto. Queste si andranno ad aggiungere alle 9 già operative. Le ultime cinque (Monumentale, Cenisio, Gerusalemme, Tre Torri e Portello) che completeranno la Lilla (19 stazioni) apriranno in autunno 2015". Resta aperta la questione del parcheggio di corrispondenza al capolinea di Bignami. Abbiamo ricevuto una lettera da un attento lettore che sottolinea l'inutilità di tale infrastruttura alla luce del prolungamento della linea fino a Monza. Gli ha ri-



sposto indirettamente il consigliere di zona Pd Andrea Bina, durante la seduta di consiglio dell'1/12 u.s., quando ha per l'ennesima volta richiesto un incontro fra CdZ 9, Comune e Parco Nord per verificare la fattibilità del progetto. Ecco un sunto del suo intervento: "Il parcheggio di corrispondenza, pur di ridotte dimensioni, è importante a Bignami, anche in previsione di un prolungamento della linea fino a Monza-Bettola. Prima di tutto perché non vi è certezza del prolungamento della linea e dei tempi necessari a completare l'opera. Secondo perché al momento c'è in corso un dibattito a livello nazionale per stabilire se considerare prioritario il prolungamento della linea a Settimo Milanese e solo dopo a Monza-Bettola. Infine, anche prolungando la linea fino a Monza-Bettola, molti pendolari sarebbero più comodi a raggiungere il confine di Milano in auto per poi parcheggiare in zona Bignami e utilizzare la M5 al costo del biglietto urbano."

## Più basso l'indice di mortalità stradale In viale Fermi da 46 a 15 incidenti

Michele Ponti

Risultati soddisfacenti riguardo alla sicurezza stradale in ambito cittadino. Qualche dato significativo: gli incidenti con feriti sono passati dagli oltre 13mila del 2008 ai 9600 del 2013; i feriti dai quasi 18mila del 2008 ai 12500 del 2013; i morti dai 76 del 2008 ai 33 del 2013.

Nonostante la polemica di Matteo Salvini sugli autovelox in città, questi strumenti tecnologici sono molto importanti: in via Palmanova si è passati da 34 incidenti con feriti nel 2013 ai 21 del 2014; sul Cavalcavia del Ghisallo da 57 a 22; in viale Parri da 32 a 13; in via Chiesa Rossa da 37 a 12; sul viale Enrico Fermi da 46 a 15; in viale dei Missaglia da 50 a 14; in viale Famagosta da 32 a 9.



Hanno affermato gli assessori comunali Pierfrancesco Maran e Marco Granelli: "Tra le grandi città italiane, Milano è quella che registra il più basso indice di mortalità sulle strade. Un risultato importante che conferma la direzione intrapresa da questa Amministrazione comunale sul fronte della sicurezza stradale. Provvedimenti come le Zone 30, che stanno sorgendo in centro e in periferia; la realizzazione di piste ciclabili; l'installazione degli autovelox nelle strade più a rischio; i programmi di educazione stradale nelle scuole. Tutti provvedimenti che stiamo portando avanti con il preciso obiettivo di ridurre la velocità sulle strade e garantire la sicurezza di tutti."

## CORSIVO IN PUNTA DI BIC

### • L'era dello sciacallo •

Non si erano ancora raffreddati i Kalashnikov nelle mani dei terroristi parigini, che già dalla bocca dei vari Salvini, Santanchè, De Corato, Gasparri e compagnia cantante partiva il refrain: "Musulmani assassini, pericolo per l'Occidente, no alle moschee". Una bella gara, un'occasione ghiotta, quando gli ricapitava, infatti, di poter sputare sentenze a reti unificate? Così, mentre Salvini rimprovera il Papa, dicendogli che con l'Islam non si dialoga, Borghese invoca "rastrellamenti dei musulmani" e Riva (Lega) propone di "rimpatriare gli islamici". Il sindaco di Padova e la Regione Lombardia annunciano che non concederanno spazi né permessi alle religioni diverse da quella cattolica. Questo mentre l'opposizione in Comune di Milano chiedeva di ritirare il bando sui luoghi di culto, tanto per non farsi mancare nulla. Dimenticandosi qualche piccolo particolare. Ad esempio che il 22 luglio 2011, in Norvegia, un certo Anders Breivick, proclamandosi difensore della Cristianità, ha ucciso 77 persone in due attentati senza che nessuno abbia chiesto di chiudere le chiese. Che saranno musulmani gli attentatori, ma di certo erano musulmane due delle vittime, una una delle quali, il poliziotto Ahmed, è morto difendendo un giornale che con la sua religione non era certo tenero. Che ci sono musulmani sanguinari e crudeli, che ucci-

dono donne e ragazze solo perché vogliono studiare, ma che anche il premio Nobel Malala Yousafzai, che le scuole per ragazze le apre, non mette minimamente in discussione il fatto di essere islamica. Ed ecco così i poveri vignettisti di Charlie Hebdo, nell'immaginario della destra berca italiana, sono trasformati in autori contro l'Islam, loro che deridevano e sbeffeggiavano con generosa equanimità qualunque fede, qualunque autorità religiosa (fosse vestita di bianco o di nero) e qualunque autorità politica. Proprio loro, che avevano scritto vignette feroci contro i lepenisti, disegnando un mediterraneo pieno di cadaveri di migranti e dicendo che era la ricetta delle destre contro l'immigrazione, proprio loro diventano testimonial della inquietante campagna anti "invasione" di Matteo Salvini. Matteo, sì, quello che eroicamente si scaglia contro donne e bambini salvati dalla Marina Militare sulle carrette del mare e dice, testuali parole, sulla sua pagina facebook: "Anno nuovo, problemi vecchi. Questi sbarchi di clandestini hanno rotto le palle!!! Quasi quasi salgo a bordo di una delle navi della Marina Militare e...". E? E cosa Salvini? Abbi almeno il coraggio di dire ciò che si pensa e non lasciare che siano gli ingenui leoni della tastiera a mettersi nei guai con le segnalazioni anti-discriminazioni razziali, mentre tu la fai franca.

### • La Regione e le terapie per "curare" i gay •

Il 17 gennaio la Regione Lombardia ospita un convegno sulla famiglia che offre cittadinanza, nella nostra città, ad un gruppo di omofobi oscurantisti che pensano che i gay siano malati da curare. Un mio amico e il suo compagno, miei vicini di casa felicemente insieme da vent'anni, dopo aver letto la notizia, hanno subito scritto all'Inps chiedendo la 104. Se sono cronici, infatti, hanno diritto a stare a casa dal lavoro per curarsi. No? Sembra impossibile che nel 2015 ci sia qualcuno che creda che, se uno desidera sessualmente una persona del suo stesso sesso, possa essere riprogrammato come

un computer per desiderare una persona di sesso diverso. Eppure a queste persone sarà presumibilmente pagato viaggio, albergo e cotillon per venire a dire queste scemenze in una città che, grazie al cielo, sembra assai convinta che se ci si occupasse seriamente del problema della disoccupazione sarebbe assai meglio. Per quanto vecchio e stanco, ci sarò anch'io fuori, il 17 gennaio alle 14, fuori del Pirellone a contestare chi pensa che i miei vicini, da mattinata e fino alla pensione, debbano telefonare in ufficio e dire: "Oggi non vengo, sono ancora gay!" e inviare il certificato Inps.